INFORMAZIONE DI PARMA

EVS elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA
Anno II numero 305
GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2009
€ 1,20

EVS elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA

FIDENZA Chiesto un incontro con i vertici aziendali per affrontare i problemi

«Più attenzione ai lavoratori»

Città del freddo, intervengono i sindacati

Giovanna Galli

Il 30 luglio 2004 il Comune di Fidenza ha approvato l'accordo di programma che consentiva al Gruppo Marconi di costruire a Fidenza quella che poi, con toni un po' ambiziosi, è stata chiamata la "Città del Freddo": una struttura logistica per la conservazione e movimentazione di prodotti freschi, congelati e surgelati.

In tal modo si è consentito che 29 ettari classificati come "terreno agricolo" venissero trasformati in "tecnico logistico". Tutto questo nelle immediate vicinanze dell'uscita autostradale di Fidenza, nella zona outlet. La trattativa iniziata durante il mandato di Massimo Tedeschi si è conclusa agli inizi dell'amministrazione Cerri. In un primo tempo c'è stata una forte opposizione di Città aperta e del suo leader Stefano Gandolfi ma poi tutto è finito quando lo stesso gruppo è entrato a far parte della giunta di Cerri. Alcuni giorni fa è stato ufficialmente inaugurato lo stabilimento. E proprio sul nuovo polo intervengono ora la Filt Cgil di Parma e la Camera del Lavoro di Fidenza. «Innanzi tutto – affermano - sarebbe importante che il gruppo ponesse la stessa attenzione che manifesta riguardo alla dimensione degli impianti e alla capacità produttiva, anche alle condizioni di lavoro, nonché al rispetto dei diritti di tutti i lavoratori che operano nell'azienda. Così purtroppo non è». «Le attività appaltate – denunciano - vengono svolte da società-cooperative che non applicano correttamente il contratto nazionale di lavoro, e competono in modo sleale sulla pelle dei lavoratori, che finiscono per avere meno salario, meno diritti e peggiori condizioni di lavoro». Una delle ragioni che hanno portato all'approvazione di questo enorme insediamento era rappresentato dalle aspettative occupazionali ma le attese secondo il sindacato non sono state rispettate. «Dal punto di vista numerico – si legge nel comunicato - i numeri degli occupati (150 fra esterni e interni) dichiarati dall'azienda non sembrano corrispondere alla realtà: al sindacato risultano infatti numeri inferiori». La Filt di Parma e la Camera del Lavoro di Fidenza non sono disposti a stare a guardare e chiedono un incontro per poter affrontare tali problematiche.

La Città del freddo